



Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Codice: **RA001**
Denominazione: **COLLAPRENE TUBO 75 ml**
Nome chimico e sinonimi: **COLLAPRENE 75 ml**

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo: **ADESIVO POLICLOROPRENICO**

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: **GUBRA S.R.L.**
Indirizzo: **via Vigevano, 14**
Località e Stato: **20053 Muggiò (MB) Italia**
tel.: **039 27191**
fax: **039 2785465**
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **infotec@gubra.it**

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **Centro antiveleno Niguarda Milano ++39 02 66101029**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato.

Centro antiveleno Niguarda Milano ++39 02 66101029

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: **F-Xn-N**

Frasi R: **11-36/38-50/53-63-65-66-67**

2.2 Identificazione dei pericoli.

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).

IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.

ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.

NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.

L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

**GUBRA S.R.L.****RA001 - COLLAPRENE 75 ml**Revisione n.4
Data revisione 09/09/2008
Stampata il 20/03/2009
Pagina n. 2 / 6

IT

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti.**Contiene:**

Denominazione.	Concentrazione % (C).	Classificazione.
CICLOESANO	47,5<= C <50	R 67
Numero C.A.S.	110-82-7	F R 11
Numero CE	203-806-2	Xn R 65
Numero INDEX	601-017-00-1	Xi R 38
		N R 50/53
		Nota 4
TOLUENE	7<= C <8	R 67
Numero C.A.S.	108-88-3	F R 11
Numero CE	203-625-9	Xn R 48/20
Numero INDEX	601-021-00-3	Xn R 63
		Repr. Cat. 3
		Xn R 65
		Xi R 38
		Nota 4
ACETONE	8<= C <9	R 66
Numero C.A.S.	67-64-1	R 67
Numero CE	200-662-2	F R 11
Numero INDEX	606-001-00-8	Xi R 36
METILETILCHETONE	12<= C <13,5	R 66
Numero C.A.S.	78-93-3	R 67
Numero CE	201-159-0	F R 11
Numero INDEX	606-002-00-3	Xi R 36

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.**PRECAUZIONI INDIVIDUALI**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni



GUBRA S.R.L.

RA001 - COLLAPRENE 75 ml

Revisione n.4
Data revisione 09/09/2008
Stampata il 20/03/2009
Pagina n. 3 / 6

IT

relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

METODI DI BONIFICA

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	
CICLOESANO	TLV-ACGIH		344				
	TLV	CH	700	200	2800	800	
	OEL	EU	700	200			
TOLUENE	TLV-ACGIH		188				Pelle
	OEL	EU	192	50	384	100	Pelle
ACETONE	TLV-ACGIH		1188		1782		
	TLV	CH	1200	500	2400	1000	
	OEL	EU	1210				
METILETILCHETONE	TLV-ACGIH		590		885		Pelle
	TLV	CH	590	200	590	200	Pelle
	OEL	EU	600				Pelle

TLV della miscela solventi: 369 mg/m3.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro.

Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

Colore	giallo paglierino
Odore	caratteristico
Stato Fisico	liquido viscoso
Solubilità	N.D.
Viscosità	CIRCA 3200 mPa
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Velocità di evaporazione	ND (non disponibile).
Proprietà comburenti	ND (non disponibile).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
pH.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	ND (non disponibile).

**GUBRA S.R.L.****RA001 - COLLAPRENE 75 ml**Revisione n.4
Data revisione 09/09/2008
Stampata il 20/03/2009
Pagina n. 4 / 6

IT

Punto di infiammabilità.	< 21 °C.
Proprietà esplosive.	ND (non disponibile).
Tensione di vapore.	ND (non disponibile).
Peso specifico.	ND (non disponibile).
Residuo Secco:	21,60 %
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	78,87 %
VOC (carbonio volatile) :	63,27 %

10. Stabilità e reattività.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

CICLOESANO: pur essendo molto stabile, può reagire violentemente con gli ossidanti forti. Materiali incompatibili: gomma butilica e naturale, neoprene, pvc, polietilene.

TOLUENE: è biodegradabile in acqua e si degrada per effetto della luce solare. Il toluene reagisce con l'acido solforico con sviluppo di calore.

ACETONE: reagisce violentemente con cloroformio in ambiente basico con pericolo di incendio ed esplosione. (rif. H.C.S.).

METILETILCHETONE: reagisce con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e con ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica.

11. Informazioni tossicologiche.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Il cicloesano è irritante per cute e mucose, e può essere assorbito dalla pelle; l'azione neurolesiva può verificarsi a dosi elevate ed è in gran parte dovuta al cicloesanone, suo metabolita.

Toluene: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

METILETILCHETONE: oral LD50 (mg/kg) 2737 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) 6480 (RABBIT) ; inhalation LC50 (rat) 23,5 mg/l/8h.

12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Il cicloesano può essere nocivo per gli organismi acquatici, ma ciò ha scarsa rilevanza pratica, perché il prodotto tende ad evaporare. Se scaricato in acque profonde (cioè in assenza di aria), non dovrebbe accumularsi nel pesce, perché tende a biodegradarsi. Nel terreno la piccola parte che non evapora viene in parte assorbita ed in parte tende a percolare verso le falde sotterranee, ma, anche in questo caso, le conseguenze pratiche sono trascurabili.

CICLOESANO

EC50 (48h): 3,89 mg/l/48h Daphnia magna

IC50 (72h): 32,7 mg/l/72h Chlorella vulgaris

LC50 (96h): 4,53 mg/l/96h Pimephales promelas

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.



GUBRA S.R.L.

RA001 - COLLAPRENE 75 ml

Revisione n.4
Data revisione 09/09/2008
Stampata il 20/03/2009
Pagina n. 5 / 6

IT

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 3,5 UN: 1133
Packing Group: II
Etichetta: 3
Nr. Kemler: 33
Disposizione Speciale: 640D



Trasporto marittimo:

Classe IMO: 3,2 UN: 1133
Packing Group: II
Label: 3
EMS: F-E,S-D
Proper Shipping Name: ADHESIVES



Trasporto aereo:

IATA: 3,5 UN: 1133
Packing Group: II
Label: 3
Cargo:
Istruzioni Imballo: 307 Quantità massima: 60 L
Pass.:
Istruzioni Imballo: 305 Quantità massima: 5 L



15. Informazioni sulla regolamentazione.



- R 11** FACILMENTE INFIAMMABILE.
R 36/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R 50/53 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- R 63** POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.
R 65 NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R 66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R 67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
- S 2** CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S 13 CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.
S 16 CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.
S 29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
S 46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
S 61 NON DISPNDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Contiene: CICLOESANO
TOLUENE

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**GUBRA S.R.L.****RA001 - COLLAPRENE 75 ml**Revisione n.4
Data revisione 09/09/2008
Stampata il 20/03/2009
Pagina n. 6 / 6

IT

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R 11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R 36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R 38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R 48/20	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R 50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R 63	POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.
R 65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R 66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R 67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

09